

LIBRI
a cura di **Brunella Schisa**



TORNA MYRON BOLITAR, IL PERSONAGGIO INVENTATO DA **HARLAN COBEN**, AUTORE DA 50 MILIONI DI COPIE

PARLARE D'AMORE CON UN THRILLER

Per l'uscita del *Il Codice da Vinci*, Dan Brown chiese un commento elogiativo da mettere in copertina a Harlan Coben, un creatore di bestseller seriali: in tutto il mondo ha venduto 50 milioni di copie. Coben, sessant'anni, quattro figli, è cresciuto nel New Jersey, dove ambienta i suoi libri. Ne ha scritti venticinque, di cui dieci dedicati a Myron Bolitar, ex campione di basket e agente di sportivi, rockstar e scrittori. Intorno a lui ruotano altri personaggi ai quali in questi anni ci siamo affezionati. E chi non ha mai letto di Myron Bolitar lo faccia adesso, perché *Alta tensione* rischia di essere uno degli ultimi libri che lo vedono protagonista. La trama in due righe. Suzze, ex stella del tennis, aspetta un figlio dalla rockstar Lex Reuder, entrambi sono clienti di Bolitar, anzi suoi amici da tempo. Quando Suzze viene trovata morta, apparentemente per overdose, Myron non ci crede e va alla ricerca della verità. Ma per farlo dovrà scavare nel suo passato personale. E il prezzo sarà altissimo.

Dica la verità, con il caos che ha scatenato in questo romanzo non vedremo Myron Bolitar per molto tempo.

«Non si sa mai. Nel 1990 ho scritto sette libri con lui protagonista,

e da allora è apparso solo in altri tre. Io parto sempre da un'idea e poi mi chiedo "Chi racconterà questa storia?". Se la risposta è "Myron", la racconterà lui. Se no amen, non voglio forzarlo».

Non farà mica come Conan Doyle con il suo Holmes?

«No, ma a differenza di Sherlock Holmes, e diciamo di Hercule Poirot, la vita di Myron non è stagnante. Quando ho cominciato a scrivere di lui, era poco meno che trentenne, ora ha più di quarant'anni. La sua vita non è andata come sperava, e lo stesso accade ai suoi compagni Win, Esperanza e Big Cyndi».

Quindi Myron, Win, Esperanza, Big Cindy torneranno?

«Me lo auguro proprio, ma non prestissimo».

Lei adesso è più interessato al nipote di Myron, Mickey. Dal thriller è passato al genere young adult?

«Con Mickey ho scritto due romanzi, in cui appare Myron, ma in tutt'altra veste. Al *young adult* appartiene anche Harry Potter, sono libri che piacciono anche agli adulti. Ma non so per quanto ancora proseguirò».

Almeno rimaniamo in contatto con i Boliter. Ho l'impressione che la famiglia sia lo stagno in cui lei preferisce pescare.

«È vero. I miei libri sono thriller perché tengono svegli la notte i lettori per vedere come va a finire, ma parlano soprattutto della famiglia, di affetti che tutti conosciamo».

Oltre a parlare di legami familiari i suoi libri sono anche storie d'amore. Lei non pensa che sia questa la chiave del suo successo?

«Sì, lo penso. Certamente *Non dirlo a nessuno* è più una storia d'amore che un thriller. Anche *Alta tensione* è incentrato molto di più sul rapporto di Myron con il fratello, e sull'amicizia a tratti straziante con Win, che sui crimini».



ALTA TENSIONE
Harlan Coben
Traduzione di Nicoletta Lambertini
MONDADORI
pp.324 euro15,90

LA DONNA È UN'ISOLA Auður Ava Ólafsdóttir Traduzione di Stefano Rosatti EINAUDI - pp.261 euro18

«Non sono una persona cattiva, dentro di me non sento nessuno stimolo a occuparmi di esseri che crescono». Trentatré anni, una casa in Islanda, un matrimonio naufragato, un lavoro da traduttrice e un carattere risoluto: la protagonista senza nome crede di avere in mano la propria vita, finché la sua zona di comfort viene messa in subbuglio da un viaggio inatteso con il figlio sordomuto della sua migliore amica. Attraverso il diario di una donna «dura e pura» l'autrice islandese di *Rosa candida* (Einaudi, 2012) vuota il sacco su passioni, debolezze e contraddizioni delle donne di oggi. (silvia pingitore)



RAYLAN Elmore Leonard Traduzione di Stefano Massaron EINAUDI STILE LIBERO - pp.283 euro18

C'è chi si adopera per smerciare organi umani rubati a vittime narcotizzate e chi briga per scopercchiare montagne gonfie di carbone da cui piove una micidiale polvere nera nei polmoni di altre vittime. Raylan Givens, sceriffo federale del Kentucky, segue il filo di soldi e sangue che collega le attività di questi operosi businessmen del crimine. E lo fa con lo stile ruvido e sbrigativo che i fan dei romanzi dell'americano Elmore Leonard, maestro riconosciuto del genere *crime story*, in attività da più di mezzo secolo, hanno imparato ad amare: intuizioni, pistola, parole sempre pronte e velocissime. (paolo mattei)



CONTRO GLI SPECIALISTI Giuliano da Empoli MARSILIO - pp.156 euro12

Un manifesto contro la tecnocrazia degli «ignoranti istruiti» (come li chiamava il filosofo Ortega y Gasset). Giuliano da Empoli, studioso versatile (e «intellettuale renziano»), scrive un libro contro gli specialisti (leggasi, anche, i governi dei tecnici) e a favore dei generalisti, tra i cui illustri antenati troviamo Leon Battista Alberti e Leonardo da Vinci. La storia della cultura (come quella del potere) si gioca nello scontro tra i ricci iperspecializzati e le volpi che sanno molte cose, tra il modello piramidale e quello della rete. Secondo l'autore è giunto il momento di una élite polivalente di «nuovi umanisti», come negli Usa. (massimiliano panarari)

